

Pianificare per il territorio

Relazione attività



La recente normativa sulla protezione civile consente al volontariato organizzato di assumere un ruolo attivo nel processo di **pianificazione** in tale materia.

L'art. 38 del d.lgs. 1/2018 "*Codice della protezione civile*" riporta al comma 1 che "*il volontariato organizzato prende parte alle attività di predisposizione ed attuazione dei piani di protezione civile, secondo forme e modalità da concordare con l'autorità competente*". Per svolgere tale attività il volontariato organizzato "*può richiedere copia degli studi e delle ricerche elaborati da soggetti pubblici in materia di protezione civile*" (nei limiti della legge n. 241/1990 e del dlgs 33 /2013).

Secondo quanto riportato al comma 2 del citato articolo, *il Dipartimento della protezione civile dispone, d'intesa con le regioni e le province autonome interessate, anche mediante appositi corsi di formazione, iniziative dirette a favorire la partecipazione del volontariato organizzato alle attività di protezione civile in genere.*

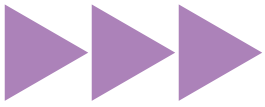
Inoltre il comma 3 dello stesso articolo dispone che "*nell'ambito delle attività di predisposizione e di aggiornamento dei piani di protezione civile, le autorità competenti possono avvalersi del volontariato organizzato, nei confronti dei quali si applicano i benefici*" di legge.

Infine, la Direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021 recante "*Indirizzi per la predisposizione dei piani di protezione civile ai diversi livelli territoriali*" (GU n. 160 del 6 luglio 2021), emanata ai sensi dell'art. 18 del Codice, riporta tra le finalità (par. 1.7) la partecipazione del volontariato organizzato alla redazione e all'aggiornamento della pianificazione di protezione civile secondo le modalità da concordare con l'autorità competente.

Al fine di inquadrare il **ruolo del volontariato** organizzato nel processo di **pianificazione** di protezione civile è auspicabile definire gli **indirizzi unitari** di riferimento a livello nazionale, tenuto comunque conto delle **realità territoriali**, per individuare le modalità di coinvolgimento dello stesso e le tematiche nelle quali può contribuire in maniera efficace, ivi compresa la necessaria formazione.

L'obiettivo di definire le modalità di coinvolgimento delle organizzazioni che supportano le autorità competenti nelle attività di pianificazione di protezione civile si inserisce nell'interesse più generale di pianificazione ai vari livelli.

I volontari, infatti, possono svolgere il ruolo di sollecitatori, informatori, conoscitori del territorio, divulgatori, soggetti attivi nelle esercitazioni e catalizzatori di conoscenza verso la popolazione.



La proposta si riferisce agli ambiti di attività riconducibili alla predisposizione e aggiornamento della pianificazione di protezione civile, escludendo le attività da svolgersi in contesti emergenziali.

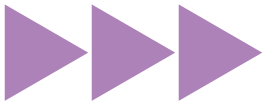
Gli strumenti per la partecipazione del volontariato dal livello nazionale al livello locale

- Individuazione di una modalità di confronto costante e dinamico nel tempo tra le istituzioni e il volontariato organizzato di protezione civile.
- Strumento di copartecipazione: istituzione di un tavolo di confronto permanente con l'autorità competente in cui partecipa una rappresentanza del volontariato di protezione civile individuata attraverso criteri democratici e di competenza. Il "tavolo permanente" rappresenta uno strumento di riferimento per le attività di predisposizione, aggiornamento, revisione e divulgazione in un'ottica di dialettica paritaria.

Le modalità di istituzione del tavolo restano in carico alle autorità competenti.

Le attività del volontariato di protezione civile

- Supporto alla predisposizione e aggiornamento del piano
 - Fornisce supporto sulla base delle proprie conoscenze relativamente agli eventi storici, delle esperienze e competenze.
 - Collabora alle mappature territoriali (quadro conoscitivo) attraverso raccolta ed organizzazione dati.
 - Supporta la componente tecnica incaricata della predisposizione del piano nell'individuazione e nell'eventuale acquisizione di studi e ricerche elaborati da soggetti pubblici e privati, università, centri di competenza, utili all'inquadramento del territorio e alla elaborazione degli scenari.
 - Supporta il censimento periodico delle risorse del volontariato sul territorio per la redazione dell'allegato relativo.
 - Concorre alla definizione delle modalità operative di attivazione e di impiego del volontariato organizzato di protezione civile.
 - Coprogetta le modalità di partecipazione civica ovvero concorre alla definizione di un percorso di coinvolgimento della cittadinanza e supporta la definizione delle modalità di diffusione del piano.



- Supporta la predisposizione di piani di settore, previo accordo con le amministrazioni di riferimento e gli enti competenti (esempio beni culturali).
- Supporta l'amministrazione competente nelle strategie di comunicazione e divulgazione del piano.

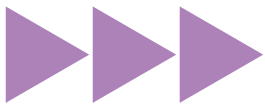
- Verifica e attuazione del piano
 - Partecipa alla progettazione e allo svolgimento delle attività esercitative di protezione civile organizzate dalle autorità competenti.
 - Organizza e conduce le proprie attività addestrative finalizzate alla verifica del proprio ruolo all'interno del piano e della relativa capacità di risposta.
 - Partecipa in modo attivo alle attività di divulgazione del piano.
 - Supporta le attività di monitoraggio del territorio, attraverso il presidio territoriale, secondo procedure e strumenti definiti nel piano di protezione civile dall'autorità competente.

Le modalità di coinvolgimento e competenze

- Mappatura delle organizzazioni di volontariato e relative competenze ai fini delle attività di pianificazione distinte in settori, sia di tipo generalista che di tipo specialistico.

Le risorse finanziarie per sostenere le attività

- Fondo regionale di protezione civile che potrebbe destinare parte delle risorse economiche a questa finalità (benefici di legge, progetti specifici, esercitazioni o altro).
- Contributi alle organizzazioni di volontariato come previsto dall'art.37 del Codice della protezione civile.
- Risorse proprie dell'ente territoriale.
- Fondi provenienti dalla progettualità in campo europeo.
- *Crowdfunding*.



La formazione

- Partecipazione ai percorsi formativi aperti e integrati rivolti al volontariato di protezione civile e alle altre componenti del sistema, organizzati dalle autorità competenti (rif. Capitolo 10 dell'allegato tecnico alla Direttiva Presidente del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021).
- Formazione specialistica rivolta alle componenti del volontariato individuate per il supporto alla predisposizione e attuazione del piano.
- Formazione specifica per la divulgazione del piano (possibile sinergia con le attività lo Non Rischio).
- Formazione *peer to peer* quale momento di condivisione e confronto di attività e esperienze.

ELENCO PARTECIPANTI TAVOLO DI LAVORO PIANIFICARE PER IL TERRITORIO

Volontariato: *Patrizia Angeli ■ Laura Audenino ■ Mauro Barbano ■ Pierluigi Barigazzi ■ Giuliano Bernardi ■ Tamara Carducci ■ Daniela Cecati ■ Raffaele Celeste ■ Sara Cichella ■ Giuseppe Colli ■ Carmela D'Acierno ■ Monica Del Piano ■ Maurizio Dell'Antonio ■ Saverio Di Fiore ■ Dino Dolso ■ Stefano Ercolino ■ Dario Fanciullacci ■ Luigi Felli ■ Maurizio Lanivi ■ Daniele Lucarelli ■ Francesca Marfella ■ Patrizia Masoero ■ Celestino Moruzzi ■ Giuseppe Muscatello ■ Antonio Nardoza ■ Giovanni Pompei ■ Daniele Rizzo ■ Samuele Santarelli ■ Piero Tatilli ■ Antonio Tomao ■ Mario Toppazzini ■ Silvia Trevisani*

Esperti esterni: *Elvezio Galanti ■ Claudia Mazzanti ■ Giulio Zuccaro*

Funzionari delle Regioni e delle Province Autonome: *Cecilia Maggi ■ Fabio Mariz ■ Luigi Maria Mollica ■ Robert Ribaud ■ Riccardo Rossi ■ Simonetta Ruggiero ■ Donata Santoro*

Dipartimento della Protezione Civile: *Sonia Menichelli ■ Simona Papa ■ Fabio Brondi ■ Angelo Corazza Annarita Provaroni ■ Serena Virgadamo*